

# GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

Per FERRARA all' Ufficio o a do- ANNO SEMES. TRIMES.  
micilio. L. 30. — L. 10. — L. 5.  
In Provincia e in tutto il Regno L. 25. — L. 11. 50. — L. 5.  
Un numero separato costa Centesimi dieci.  
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica  
tutti i Giorni  
eccettuati  
i Festivi

AVVERTENZE  
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.  
Se la diadetta non è fatta 30 giorni prima della scadenza  
s' intende prorogata l' associazione.  
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 30 la linea, e gli  
Annunzi a Centesimi 15 per linea.  
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

## LE ELEZIONI DI IERI

Come non evvi per la stampa di un libero governo ufficio più grato di quello di segnalare i fatti nei quali si manifesta come i cittadini apprezzino i benefici della libertà, esercitando i diritti da questa accensibili e adempiendo a un tempo ai corrispondenti doveri, così non vi ha compito più sconcertante e più ingrato dell' altro opposto di dover cioè dire alla storia che in questa o in quell' epoca i popoli hanno tenuto in non cale i loro più importanti diritti e i più stringenti doveri.

Innanzi le elezioni amministrative di ieri noi speravamo che ci sarebbe toccato oggi il primo dei compiti suaccennati, ed avremmo potuto scrivere che per le elezioni stesse si ebbe una palese manifestazione del sentimento della vita pubblica, ma invece ci è giocoforza aprire le nostre colonne con parole di dolore, sendochè ben meschina sia stata la votazione di ieri e gli elettori in generale abbiano trascurato di esercitare uno dei primari loro diritti, trascuranza gravissima in questo momento nel quale il paese li chiamava ad aiutarlo a superare una gravissima crisi che sarà lungamente ricordata in Ferrara.

Pur troppo è vero! sopra circa 3000 elettori soli 390 circa si presentarono all' urna. E sì che noi non mancammo nella nostra pochezza di eccitarli alla votazione e di persuaderli che l' astensione sarebbe stata colpevole e dannosa; o sì che la *Provincia* fece molte polemiche sulla crisi municipale ed incolò anch' essa più volte agli elettori di recarsi a votare; e per questo avevamo vagheggiato una votazione splendida e numerosa, almeno quanto quella politica di ballottaggio compiutosi non ha guari nel primo Collegio della nostra provincia. Fu vana speranza! E certamente dell' esito delle presenti elezioni si saranno eziandio formalizzati i signori del Comitato moderato eletto nell' adunanza del Ginnasio, dappoi tutti gli sforzi da essi fatti e gli eccitamenti diretti agli elettori cogli stampati affissi al pubblico e sostenuti dalle suddette polemiche della *Provincia* o dopo la circolare spedita al domicilio di molti elettori, con unitari la scheda portante i nomi, scritti a mano, dei 23 riusciti candidati in

detta adunanza, acciò la medesima serviv potesse nella votazione, accompagnata tale circolare dalla preghiera del Comitato stesso onde gli elettori non mancassero di votare per le individualità da lui proposte.

Noi non possiamo adunque non deplorare che dopo tanto interessamento siasi ottenuto sì microscopico risultato, al punto che coloro i quali avranno a sedere in Consiglio portativi della votazione di ieri vi andranno colla coscienza di non rappresentare il voto della maggioranza, epperò, siamo dispiacenti in dirlo, d' essere privi di quella aureola di forza e di prestigio che circonda solamente la fronte degli eletti dalla maggioranza.

Quale fu la causa di questa inaspettata diserzione? Fu l' indolenza degli elettori, oppure l' adesione dai medesimi prestata al programma del partito democratico rappresentato dal solito Comitato elettorale permanente di cui fanno parte alcuni fra i consiglieri rinunciatari, come a tutti è ben noto, con Manifesto ieri pubblicato e pel quale s' invitavano gli elettori all' astensione? Crediamo per conto nostro che l' apatia vi abbia avuto la sua parte, ma temiamo che più di questa e d' ogni altra causa abbia distolti gli elettori dall' urna il succitato Manifesto in cui, non sappiamo con quanto plausibile ragione, era proclamato che le elezioni suppletive non avrebbero soddisfatto ai veri bisogni del paese, e che era meglio riservarsi di votare per le prossime elezioni generali che avranno luogo quando sarà stato eseguito il chiesto riparto dei Consiglieri fra le Delegazioni del forese dalla Deputazione provinciale.

Qualunque del resto sia stata la causa produttrice della lamentata diserzione, ora che il fatto è compiuto, rivolgeremo piuttosto, per debito di onesti cittadini, le più vive raccomandazioni ai 23 nuovi consiglieri, affinché adempiano al mandato che di presente loro viene affidato, col maggior zelo possibile, avendo ora più che mai la patria bisogno di attivi, capaci, risoluti e onesti amministratori, e non di gente inetta, senza fermezza di carattere, che tiene la carica come una *sine cura*, e i propri interessi antepone a quelli del paese, non d' altro ambiziosa che dell' onor dell' ufficio.



## CONDIZIONI DELLA CAPITOLAZIONE DI PARIGI

Il *Daily Telegraph* pubblicò un telegramma spedito da Versaille il 24, secondo il quale Bismark avrebbe presentato a l'Avre le condizioni seguenti, come basi della capitolazione di Parigi e della consecutiva conclusione della pace fra la Francia e la Germania.

1.° Le truppe francesi lasceranno i forti di Parigi, che verranno rimessi ai soldati tedeschi incaricati di occuparli.

2.° Le truppe francesi di linea e le guardie mobili si costituiranno prigionieri di guerra e saranno condotti in Germania.

3.° La guardia nazionale di Parigi non sarà disarmata. Ad essa verrà confidata la guardia della città.

4.° La Germania riceverà l' Alsazia e la Lorena che le saranno cedute dalla Francia.

5.° Le truppe tedesche occuperanno la Champagne fino al pagamento delle spese di guerra che la Francia si obbliga di pagare alla Germania.

6.° La Francia deciderà liberamente su la forma di Governo che le conviene adottare.

Queste condizioni furono trovate molto onerose dal plenipotenziario francese Jules Favre, il quale ha chiesto un salvacondotto per Picard e Dorva perché potessero andare a *Versailles* per prendere anch' essi parte alle trattative.

## LA NUOVA LEGGE SUL SERVIZIO MILITARE

L' *Italia Militare* contiene un articolo nel quale si commenta la nuova legge sul servizio militare, presentata al Senato.

Ecco quanto scrive:

« Il nuovo progetto costringe i giovani di tutte le classi sociali ad un certo periodo di vita militare comune nella milizia distrettuale.

« Questa fazione, comunque breve, sarà di grande efficacia pel' incremento dello spirito militare nelle classi superiori della società. Poiché, già persuadersi di una verità: che quello che più aliena l' animo di codeste classi del servizio militare, non è tanto l' incaglio portato alla carriera dei giovani da tre o due anni d' inferno e neppure il sentimento della terribilità e nuovo il sentimento dei pericoli eventuali d' una guerra, quanto l' avversione alla caserma, l' orrore del capotto, l' idea di dover far vita comune con gente rozza ed incolta, lo schifo di mangiar nella gamella e l' umiliazione di separare le scale. Si interroghi qualunque padre o madre di condizione civile, e fra le ragioni che addurranno per non permettere che il proprio figliuolo vada a fare il soldato, si troverà esser l' ultima quella del pericolo d' una guerra, prima quella della insopportabilità della vita sol-

datare di tutti i giorni. È un sentimento comune ed antico.

« Ora, in queste cose, come in molte altre, tutto è rompere il ghiaccio. Quei pochi mesi di vita comune nella milizia distrettuale, gioveranno a questo scopo. Quando i giovani italiani d'ogni classe avranno dormito nove mesi in quartiere e ritrappato nella fraternità di quella vita, la schiziosità schiziosa dei costumi signoreschi, l'orror del cappotto scemerà e l'idea del servizio obbligatorio urterà meno gli animi che ora non faccia. Poi che le classi superiori della società si sono date quasi interamente dalla carriera militare, giova instaurare loro lo spirito per un'altra via. L'educazione loro ha bisogno di codesta stretta disciplina.

« Certo noi non crediamo che l'applicazione del principio d'uguaglianza di tutti i cittadini dinanzi alla legge possa rimaner lungo tempo immutata nella legge che il ministro della guerra propose; legge che lascia sempre il mezzo di sottrarsi al servizio di prima categoria. Noi crediamo che questa misura non costituisca se non una transazione dallo stato passato ad una abolizione recisa e assoluta d'ogni maniera di esenzione; usi, idee, bisogni, esempi, tutto accenna a questo segno; e ci si verrà. Ma questo, ripetiamo gli è già un passo, e non lieve.

« Aspettando che il movimento dell'opinione pubblica maturi l'opportunità di far l'ultimo, noi faremo un'osservazione che non ci pare superflua.

« È un grande errore il credere che il soldato non comprenda l'ingiustizia della legge attuale. Non la comprende in sé, svanisce, si dissolva, e non venga all'esercito e in un danno particolare che ne derivi in lui, ma la comprende, o, per dir meglio, la sente. Ogni volta che i suoi ufficiali parlano dei doveri dei cittadini verso la patria, dell'onore di vestir la divisa del soldato, della necessità del sacrificio comune per la salute comune, egli, guardandosi intorno vede che nella camerata della caserma manca qualcuno, lo capisce che il suo paese non è tutto rappresentato dai suoi compagni e da lui; e si domanda perchè fra tanti volti abbronzati e mani contadinesche non ci siano anche delle mani signorili e dei visi bianchi; e certo nel suo intimo, gli deve parere che non basti il rispondere: — Mancano perchè hanno pagato. »

## NOTIZIE ITALIANE

— ROMA — Loggesi nella Libertà:

L'onorevole Giacomelli ha lasciato definitivamente Roma; gli altri consiglieri di luogotenenza ed il generale Lamarmora non partiranno altro che quando sarà qui giunto l'on. Gadda.

— Nella Nuova Roma poi troviamo le seguenti notizie:

L'ingegnere Gabet ebbe Commissione di ridurre per il servizio il Collegio romano, e di trovarvi un altro luogo per collocarvi il Liceo.

— Il ministero dei lavori pubblici verrà collocato nel monastero di S. Silvestro in Capite.

— Il ministro Gadda ha incaricato l'ingegnere Camotto dei lavori necessari per ridurre il palazzo di Monte Citorio al servizio della Camera dei deputati. I trionfi debbono trasferirsi al convento dei Filippini annesso alla chiesa Nuova.

— La presidenza della Commissione per i lavori del trasferimento della capitale venne offerta al deputato Corrotti, ma il Corrotti con una lettera diretta al ministro Gadda ha rifiutato di accettare l'onorevole incarico.

## NOTIZIE ESTERE

— Togliamo dal Cittadino i seguenti telegrammi:

Londra, 23. — Il discorso della Regina all'apertura del Parlamento non parlerà di Napoleone. Deplorendo la guerra, esprimerà simpatie per la Francia ed accennando alle pratiche fatte per la pace fra i belligeranti aggiungerà che la pace europea impone all'Inghilterra la più stretta neutralità. Ingusterà le felici condizioni del paese e le forze di cui può disporre.

Brusselles, 24. — In circoli ben informati si ha notizia di una lettera diretta da Thiers a Gambetta colla quale lo scongiura di cessare dalla resistenza. Thiers riconosce i grandi meriti acquistati da Gambetta per l'onore della Francia macchiato fino a Sedan dal Napoteismo; con ciò dover egli accontentarsi. Esporta la gioventù non esercitata rispetto a truppe agguerrite essere lo stesso che mandarla al macello, lorché arreca danni maggiori alla Francia di quelli che ebbe a soffrire finora.

## CONSIGLIO COMUNALE

DI FERRARA

### PROCESSO VERBALE

Questo di 13 Settembre 1870.

Continuazione della Sessione straordinaria aperta il 10 corrente

(Continuaz. vedi N. 21 e 22)

5. *Acquisto della bottega in Pescheria di proprietà delle sorelle Valeri.*

Le sorelle Mariangela ed Angelica Valeri proprietarie di una bottega ubicata nella Pescheria, in seguito alla diffidazione fatta loro da questo Municipio di avanzare in tempo utile quelle osservazioni o risentimenti che credessero del caso contro il progetto di espropriazione per oggetto di pubblica utilità, hanno dichiarato di non fare opposizione alcuna e di accettare il prezzo attribuito alla loro bottega in L. 688. 50 dalla perizia redatta d'ufficio. Tale accettazione può essere subordinata ad una condizione e cioè: che il Comune paghi loro la detta somma senza diminuzione di sorta, e quindi non solamente ponga a suo carico le spese tutte, ma assuma essiandio sopra di sé due diritti domini che gravano lo stabile, l'uno di anno L. 3. 63. 8 che erano dovute al fondo Comunale, l'altro di L. 2. 39. 4 già a favore dei fratelli Ruini di Modena ed ora dovute agli eredi del fu avv. Gaspare Rainieri.

La Giunta sentito il parere dell'ufficio Tecnico è fatto riflesso che queste due aggravii non importerebbero che un capitale di Lire 120. 48 e che quindi si avrebbe un prezzo complessivo di Lire 809. 02, che d'altronde per altra bottega di proprietà Gastaldi posta nella stessa posizione e della medesima superficie si sono pagate Lire 810 ritenute accettabili la proposta delle signore sorelle Valeri e propone a questo Consiglio di prestare il debito assenso onde poter procedere al relativo contratto d'acquisto.

Il Consigliere Novi trova inerte un elemento costitutivo il prezzo di questa bottega inquantoche non apparisce l'indole e gli accessori dei livelli che la percuotono, e per conseguenza non risulta l'ammontare preciso del loro capitale.

Da questa osservazione del Consigliere Novi nasce qualche discussione sul modo ond'è compilata la perizia ed il Consigliere Pareschi propone che il Consiglio autorizzi la Giunta ad acquistare la bottega in discorso per la somma di Lire 800 purché questa venga consegnata dalle venditrici liberata da ogni aggravio.

Il partito viene adottato con voti 18.

6. *Istanza Bulzocchi relativa alla permuta di una sua casa con altro stabile Comunale.*

Questo Consiglio, cui venne sottoposto il progetto di permuta da effettuarsi tra il Comune ed il sig. Giuliano Bulzocchi, nella sessione dell'17 Maggio p. p., approvò che allo stesso sig. Bulzocchi fosse data la fabbrica ad uso granaio, di proprietà Comunale posta in questa città, via Guoco del Pallone, in cambio di una sua casa ubicata nel primo tratto della via Giardini e che dovessi demolire per la costruzione dei lavori che debbono aver luogo in quella località, ma non trovò conveniente che dal Municipio fossero pagate L. 1000 in aggiunta alla cessione della indicata fabbrica.

In seguito a tale deliberazione il rinomato sig. Bulzocchi ha inoltrato una sua rappresentanza in cui la Giunta reputa opportuno venga data lettura al Consiglio per quegli apprezzamenti e per quelle risoluzioni che stimerà conformi all'interesse della Comunale Azienda e alla giustizia.

La relazione della Giunta seguita la lettura dell'istanza Bulzocchi dalla quale prende motivo il Consigliere Novi per esporre i danni risentiti effettivamente dal chiedente per lungo tempo che dovette restare inattivo nel migliorare la propria industria, attendendo che il Comune si risolvesse alla esecuzione dei lavori per i quali il suo stabile doveva essere attornito.

Il Consigliere Gattelli in via di equità propone che derogando alla deliberazione 27 Maggio la permuta con quella approvata alla prima vegnuta invece con l'aggiunta di L. 500 a favore del Bulzocchi.

Il Consiglio approva con voti 18.

7. *Comunicazione sull'Esattoria Comunale, e scadenza del relativo contratto.*

Scade quest'anno il contratto dell'Esattoria Comunale e avrebbe amato la Giunta attuare il divisamento manifestato da alcuni Consiglieri di unire all'Esattoria il Cassierato.

Ma è in pendenza una legge organica sulla Riscossione delle Imposte la quale darebbe nuovo assetto alle Esattorie Comunali. Il Governo ha dichiarato che i nuovi contratti d'Esattoria dovessero vincolarsi alla condizione di rescindibilità ai promulgarsi della nuova legge. Forse un contratto in tal condizione non parve opportuno alla Giunta la quale non trova poter continuare nemmeno provvisoriamente nel contratto attuale e chiede perciò che deliberi in argomento.

Adita la relazione della Giunta il Consigliere Gattelli propone che la Giunta stessa sia incaricata di fare pratiche per provvedere al servizio dell'Esattoria, onde sia possibile al Cassierato e ottenendo le più vantaggiose condizioni per riferirle al Consiglio ad averne le deliberazioni definitive.

La proposta è approvata all'unanimità.

8. *Vertenza col Governo circa l'Amministrazione del Canal di Cento.*

Differita.

9. *Alienazione di terreno alla signora Teresa Maffei Segà.*

In seguito alla sistemazione della strada Comunale detta Testa di Motta, rimase abbandonato un piccolo relitto di terreno.

La signora Maffei Segà Teresa essendo proprietaria di un fondo confinante con detta strada, ha fatto istanza tendente ad ottenere l'alienazione di quel relitto.

L'ufficio Tecnico Comunale chiamato a riferire su tale domanda, ha opinato favorevolmente alla medesima, determinando il prezzo in Lire 35. 27 solo ha creduto conveniente che la

cessione fosse vincolata ad alcune condizioni che vennero dalla richiedente pienamente accettate.

La Giunta quindi riconosciuto che il piccolo relitto di terra in discorso nello stato attuale non può essere di vantaggio né al Municipio, né ad altri, domanda al Consiglio la facoltà di aderire alla domanda della signora Maffei Soga Teresa, e di procedere alla conclusione del relativo contratto.

In base alla relazione della Giunta viene approvata l'alienazione all'unanimità.

(continua)

## CRONACA LOCALE

### Elezioni amministrative.

Alfiora di mettere in macchina non conosciamo peranche i nomi dei 23 risultati consiglieri nella votazione di ieri.

A quanto però ci viene riferito, sarebbero per la più parte stati eletti i propositi dal Comitato del Ginnasio, e dobbiamo crederlo vista l'astensione piena in cui, con molti del partito moderato, si mantenne il partito della democrazia.

Dalla Presidenza del Comitato promotore per il MONUMENTO SAVONAROLA da erigersi nella nostra città, abbiamo ricevuto la seguente lettera dalla quale apprendiamo con piacere che per l'esecuzione di quest'opera in onore del nostro illustre concittadino sia stato scelto per merito uno scultore valente della provincia di Ferrara:

Ferrara il 29 gennaio 1871.

Onerabile sig. Direttore  
del Giornale la Gazzetta Ferrarese,

Trattandosi di cosa che riguarda la nostra Città e Provincia e torna ad esse per molti lati di sommo decoro. La prego di voler pubblicare nel foglio di domani che

— Essendo stati sottoposti al giudizio di una sceltissima Commissione della R. Accademia di Belle Arti in Torino i dieci Bozzetti presentati al nostro Comitato per Monumento all'insigne martire nostro, fu all'unanimità adottato il Bozzetto distinto di N.° 3; e questa fu la sentenza di quegli Uomini prestantissimi.

« La figura del Savonarola rende pienamente il concetto dell'illustre martire italiano. La movenza è nobile. La severa, piena di vita: scorgesi in essa con evidenza di espressione il personaggio rappresentato. Nuova e appropriata la composizione dello Zoccolo (piatto) su cui posa la figura e che rappresenta con storica immagine il rogo su cui fu condannato quel grande a subire il martirio. »

Autore del Bozzetto è l'egregio Scultore Contese Stefano Gallotti.

Certo del favore che Le domando, Le porgo, signor Direttore, anticipata grazie.

Il Presidente del Comitato  
A. TROTTI

### Trattenimento sociale.

Nella notte di sabato 24 ieri nella sala dell'Accademia Filarmico-drammatica seguiva l'annunziata festa di ballo ed era coronata da brillante successo.

### Tribunale Correzionale.

Udienza del 28 Gennaio 1871.

1.° Melloni Giovanni detto Grattone, Gaetano, e anche Zuccolo, di Giuseppe, d'anni 41, nato e dimorante a Pieve di Ceno, detenuto, è condannato alla pena di due anni di carcere decorsi dal giorno del suo arresto e nelle spese, siccome dichiarato convinto di tentato furto qualificato per tempo e per mezzo; per avere nella notte del 21 al 22 Settembre 1870 in Penale praticato una rottura nell'uscio d'anta

accesso alla casa di Matteo Carassiti, affine di rubarvi canapa, rimanendone impedito per l'esplosione d'un'arma da fuoco, colla quale colpito e gravemente ferito, fu costretto a desistere.

2.° Quaiotti Antonio, di Tommaso, d'anni 40, domiciliato a Ferrara, barbiere, detenuto, e Lombardi Dionisio, di Bartolomeo, d'anni 18, di Borgo S. Giorgio, ammesso a libertà provvisoria, imputati di furto, sono condannati a 3 mesi di carcere, per aver nel tabarro esposto alla pubblica fede nel mercato in Ferrara del valore perito di L. 15, commesso nel giorno di lunedì 24 Ottobre 1870, a danno di Meli Giacomo.

E' assolto il Lombardi, e condannato il Quaiotti per reato assottigli, colla circostanza aggravante della recidività, alla pena di un anno di carcere, compreso il sofferto, nell'indennità che di ragione e nelle spese del giudizio.

3.° Martelli Giuseppe, fu Romualdo, d'anni 53, nato e domiciliato a Ferrara, falegname, libero, imputato di truffa continuata; per avere nella prima metà del Giugno 1870, in Ferrara ed in pregiudizio di alcuni privati fatto una questua, dando loro a credere che servir dovesse per solennizzare la festa di S. Antonio nelle chiese della Madonna e di S. Francesco, appellante lo stesso Martelli, condannato dal Pretore del 2.° Mandamento di questa città colla quale fu condannato al carcere per giorni quindici, alla multa di L. 51, e alle spese.

Il Tribunale, udita la lettura fatta dal Cancelliere degli atti di prima istanza, ed accogliendo la requisitoria del rappresentante la legge, ordina che la Causa sia rinviata all'udienza del giorno 25 Febbraio p. v., mandando citarsi di nuovo i testi esclusi nel primo giudizio, ed il sacerdote, in quello non sentito, don Maurilio Chitto.

Al Teatro Comunale stasera 3.° rappresentazione dell'opera «In ballo in maschera» — del maestro Verdi.

### UFFICIO DI STATO CIVILE del Comune di Ferrara

28 Gennaio 1871.

NASCITE — Maschi 1. — Femmine 4. — Totale 5.  
NATI-MORTI — N. 1.

MORTI — Balzoni Barbieri Rosa di Ferrara, di anni 63, pensionata, vedova.

Muori agli anni sette — N. 3.

29 Gennaio

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.

NATI-MORTI — N. 1.

MORTI — Cappati Giuseppe di Ferrara, d'anni 64, presidente, celibe — Storti Giacomo di Ferrara, d'anni 74, presidente, coniugato — Rizzari Carlo di Boara, d'anni 30, boia, coniugato — Tracca di Ferrara, d'anni 76, coniugata — Ferri Vincenzo di Ferrara, d'anni 85, canepepe, vedovo — Cornetti Pietro di Ferrara, d'anni 24, celibe, militare — Bassari Camillo di Ferrara, d'anni 55, coniugato, impiegato.

Muori agli anni sette — N. 2.

## Varietà

### REGIO LOTTO

Estrazioni del 28 Gennaio 1871

VENEZIA	-- 87 48 28 78 4
FIRENZE	-- 22 72 17 46 59
MILANO	-- 17 33 87 3 69
NAPOLI	-- 5 10 40 73 34
PALERMO	-- 29 11 40 59 30
TORINO	-- 77 87 30 22 82

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 29. — Alencon 27. — Si annunzia che presso Broglio, il duca di Baviera fu ucciso dai franchi tiratori che egli insegna.

Poitiers 27. — Notizie di Tours segnalano i preparativi dei prussiani i quali fanno supporre che lasceranno presto la città. Parla d'una contribuzione di due milioni.

Angers 27. — I prussiani ritornarono a Chabé con artiglieria e cavalleria. Alcuni esploratori si scontrarono fino a Precigné, tra furono fatti prigionieri.

Bordeaux 28. — Il generale Clinchant fu nominato comandante in capo la prima armata in luogo di Bourbaki che l'aveva egli stesso desiderato suo eventuale successore. Bourbaki in seguito ad un disgraziato accidente non trovandosi più in istato di continuare il servizio attivo.

Berlino 29. — Un telegramma di Bismark dice che il 26 fu firmata tra lui e Favre la capitolazione di tutti i forti di Parigi, e l'armistizio di 3 settimane per tutte le forze di terra sul mare. L'armistizio di Parigi resta prigioniera nella città.

Londra 26. — (Giunto per la via di Francia) — Il Times segnalando nuovi intrighi bonapartisti a Bruxelles ed a Londra coll'appoggio di Bismark, dice che la soluzione più preferibile sarebbe la convocazione dell'Assemblea. La maggior parte dei giornali combatte le idee annessioniste della Prussia, le quali creeranno un pericolo per la pace futura dell'Europa perchè la Francia non si sietterà finché non si sarà vendicata.

I giornali accennano pure agli inconvenienze della supremazia prussiana. Outway scrisse al Times che nella prossima discussione al Parlamento mostrerà con prove che la guerra è stata preparata dalla Prussia.

Il Times pubblica un telegramma del 25 gennaio che dice: Thiers durante la sua missione a Vienna ed a Pietroburgo propose di offrire la corona di Francia al re del Belgio; furono fatti recentemente tentativi in questo senso.

## AVVISI

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

### AVVISO

Il signor Enrico Davia, di Ferrara, ha fatto istanza a questo Municipio per essere autorizzato a raccogliere il sangue degli animali che si uccidono nel pubblico macello, ed usarlo al Concime bovino, cavallino, ed agli escrementi umani, per formarne dei paucoli che verrebbero usati e quindi destinati all'ingrasso dei terreni. La località a tal'uso proposta è un prato del Sig. Dottor Lorenzo Dotti, fuori Porta Po, a poca distanza da questa Stazione Ferroviaria, ed in prossimità del Canale di Ceno.

Di ciò si avverte il pubblico, perchè l'impianto di detto Stabilimento, andando compreso fra quelli contemplati dal Capo XII del vigente Regolamento di Polizia Municipale, possa ognuno cui interessi, nel termine di 30 giorni da oggi proporre quelle eccezioni che stimerà del caso.

I reclami dovranno essere fatti in iscritto sopra Carta da bollo, e contenere in modo sommario le ragioni da cui sono appoggiati.

Ferrara 23 Gennaio 1871.

Per il Sindaco

L'Assessore Delegato

C. GIUSTINIANI

REGIA PREFETTURA DI FERRARA

—

Giusta le determinazioni prese dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio si ricorda al pubblico, che le disposizioni contenute nell'art. 3.°

del Regolamento per l'approvazione e autorizzazione degli Stalioni di privata proprietà, in data 23 dicembre 1865; sono le seguenti:

- « Coloro che intendessero di sottoporre all'approvazione o all'autorizzazione uno o più Stalioni dovranno darne avviso alla Prefettura non più tardi del 15 febbraio di chiarendosi disposti a condurre i loro cavalli in quel luogo che sarà indicato dalla Prefettura. »

Ferrara, 27 Gennaio 1871.

Il Prefetto  
ELIA

## ANNUNZI GIUDIZIARI

### REGIA PRETURA MANDAMENTALE DI CENTO

Il sottoscritto a senso dell'Art. 955, capo verso del Codice Civile dettato a pubblica notizia, quindici la sig. Bregoli Lavia Vedova Balloni di Renzo nella sua qualità di madre ed Amministratrice dei minorenni di Lei Figli Rosa, Giovanni, e Maria Balloni, con comparsa oggi emessa in questa Cancelleria dichiarava di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità devoluta per legittima successione intestata ai suindicati minorenni per la morte del loro padre sig. Biagio Giuseppe fu Sebastiano, avvenuta in Renzo nella sera 8 Novembre 1870.

Dalla Cancelleria della suddetta Pretura il 28 Gennaio 1871.

G. BONICCI Canc.

### Inserzioni a pagamento

## OLIO KERRY

infallibile per la sordità

Il solo da 60 anni e più trovato e studiato principalmente in Germania.

Esperienze fatte mio padre dott. Cesare, e dal 1863 dal sottoscritto, constatarono i benefici progressi fatti sia in Italia che all'estero.

La scienza che ha fatto ogni sforzo per render chiara la diagnosi delle affezioni auricolari non è riuscita mai a proporre un rimedio che le guarisca, o quanto meno migliori lo stato del povero paziente, il quale isolato per la malattia dal consorzio della società diventa tetro, meditabondo, per finire completamente ipocondriaco.

Col metodo del Kerry è coll'uso delle Pillole auditive si riesce a migliorare i sordi più ribelli ed a guarire quelli le cui guasti sono lievi, e l'apparecchio uditivo non manchi di una delle sue parti.

Chiunque senza impegno paghi 15 giorni rivolgersi per lettera al sottoscritto, mandando un francobollo per la risposta, dire: Farmacia O. Galliani, Milano, desiderando che l'ammaliato ogni volta mi dia reguglio minuto dei sintomi.

A qualunque distanza sarà spedito il Kerry mediante l'importo vaglia di ital. L. 4 Cent' 80 da dirigersi alla Farmacia O. Galliani, Milano.

Ogni istruzione sarà munita della firma di mio proprio pugno per evitare contraffazioni. Troppe amarezze e disinganni dovetti provare per la contraffazione già tentate del mio Kerry, lo infendo porre ogni studio perché sia migliorata la salute senza che speculatori ne abusino.

Il sottoscritto visita ogni giorno dalle ore alle tre pom. alla Farmacia Galliani, Via Maravigli, Milano.

Dott. A. CARRI.

Prezzo delle Pillole L. 5 ogni scatola, più Cent. 20 per spese postali.

Prezzo del Kerry L. 4 ogni flacone, più Cent. 80 per spese postali.

Prezzo dell'Opera L. 2 05.

### ACQUA DI VENERE

Quest'acqua inventata dall'illustre Chimico *Tatley* e fabbricata da *Odoardo Ariei* approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovandosi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

Prezzo per ogni bottiglia cent. 80.

## IL DIRITTO

(ANNO XVIII)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in Firenze — Abbonamento per un'anno L. 30, per un semestre L. 16 e per trimestre L. 9.

Rivolgere le domande d'associazione alla sede dell'Amministrazione Via Panicle N. 39.

### PRONTA E SICURA GUARIGIONE DELLA TOSSE

con la **Pasta di Tridace**  
del Farmacista C. PANIERI di Livorno.

Questa nuova pasta pettorale, d'azione meravigliosa è il vero rimedio contro la Tossè, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree, o dipenda da causa nervosa: giova poi alle *Brucchi*, nel *Mal di Gola* e nel *Catarro Polmonari*.

La provelenza dei suoi effetti, le innumerevoli guarigioni ottenute di tossi acute le più ostinate, e le molte esperienze fatte con pieno successo da tanti distinti medici, pongono questo rimedio a livello di altri, e gli si dà, e giustificano il gran credito che in breve tempo si è acquistato ovunque fu conosciuto, quantunque non accompagnato dai soliti attestati delle solite miracolose guarigioni.

Per senare la contraffazione, evigersi sopra ogni scatola la firma del suo preparatore, e dirigersi alla Farmacia NAVARRA, Piazza della Pace, ove si vende al prezzo di Lire 1 e scatola munita della relativa istruzione.

SPECIALITÀ  
MEDICINALI  
Effetti garantiti



NON PIÙ TOSSE (30 Anni di successo!)

Le famose **pastiglie pettorali dell'Eremita di Spagna**, inventato e preparato dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tossè*, *angina*, *grippe*, *tosse di primo grado*, *russelle* e *tosse velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — R. L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall'Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

### Guarigione pronta e radicale degli scoli

INIEZIONE BALSAMICA PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *scocette* e *forti bianchi*; senza mercurio o altri estrinseci nocivi, e preserva dagli effetti del contagio. — R. L. 6 l'astuccio con siringa, e R. L. 5, senza, con istruzioni.

All'ingrosso presso l'autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nella Farmacia Valentini Achille — D'Acqua Monio — Saratelli Luigi. A Forlì nella Farmacia Croppi.

### FARMACIA REALE PIANERI e MAURO

— P —

25 ANNI DI SUCCESSO

### PILLOLE ANTIEMORROIDALI E PURGATIVE

del celebre Professore

GIACOMO DE PADOVA

che si prepara e si vende esclusivamente nella suddetta Farmacia all'Università di Padova.

Migliaia di guarigioni fanno giusta prova dell'efficacia di questo portentoso rimedio. Oltre essere sovrano nelle affezioni emorroidali il intesto che esterne, giova mirabilmente in tutte le malattie nervose, nella *gastrite* ecc. ecc. Vedi l'opuscolo che si dispensa gratis.

Ogni evitare le contraffazioni ed imponenti imitazioni, e garantire i materiali falsi, queste Pillole si vendono in *flaconi* blexportanti il nome di *Giacomo de Padova* in vece.

La ditta *PIANERI e MAURO* onde esser utile a tutte le classi ha deliberato di vendere anche poche in piccole scatole da 12 pillole al modesto prezzo di soldi 24.

Deposito generale PADOVA da *Pianeri e Mauro Farmacia Reale* all'Università.

In Venezia presso la farmacia *Edner*, alla *Croce di Malta* — *UDINE* da *Filippuzzi, Fabrizzi, Zandi* *Giacomo, Alessi* — *TREVISO* da *Milione, Faveri, Elena* *Zanetti* *VERONA* da *Pagani e Frizzi* *VICENZA* da *Valeri e Majola* — *ROVIGO* da *Diego* — *MANTOVA* da *Zampolli*. — *ROVERETO* da *Zanella* ed in tutte le principali farmacie d'Italia e fuori.

### PUBBLICO RINGRAZIAMENTO

### ACQUA ANATERINA

del Dottor J. G. Popp, pratico decista

in Vienna, Bognergasse N. 2.

Il sottoscritto si fa un dovere di dichiarare pubblicamente e spontaneamente, che col uso della rinomata *Acqua anaterina*, le sue guarigioni in prima assai suscettibili a sanguinare, hanno ripreso la loro naturale freschezza, e

### AL NEGOZIO di China e aglieria

di

GIUSEPPE PURICELLI

GRANDE ASSORTIMENTO

LANIERIE D'INVERNO

in Corpetti, Mutande, Calze, Cache-nez e Manichette a colori — Camicie di flanella da L. 8, 10 e 12 cadauna. Guanti di Cachemire con flanella e senza.

„ di pelle lucida di Milano a L. 1 50 il pajo.

„ di pelle per donna a due bottoni a L. 2.

„ a doppia cucitura a L. 2 50.

„ di dante a semplice cucitura a L. 2 50.

„ di dante a doppia cucitura L. 3.

„ di pelle con flanella rosa L. 3.

„ di pelle con pelo. L. 4.

Ultime Novità in Scarpe di seta, Cravate e Nastri.

DEPOSITO di Piano-Forti, Musica, Istrumenti di legno e di ottone ed abbonamento mensile alla lettura di musica a L. 1 50.

Ferrara Via Colombara N. 9.

G. LEONESI e Comp.

## De Bernardini

non sono più soggetti al suddetto incomodo come pure alcuni dotti ceriali e tentanti del medesimo, dopo l'uso della suddetta acqua, si sono nuovamente rassodati.

Nello stesso tempo autorizzato a dare la massima pubblicità a questa mia dichiarazione, onde generalmente venga riconosciuta l'efficacia e la bontà dell'Acqua anaterina.

Firma **M. H. de Carpentier**, Medico.

Deposito in Ferrara L. COMAS FRI, Via Borgo Lenzi, in Bologna Stabilimento Chimico Bonavia, Ravenna Bellighi, Rovigo A. Diego.

### IL DISTINTO CHIMICO

### CATELAN

dopo infiniti studi sui vari principi delle Chiese può finalmente offrire al pubblico il

### VERO FEBBRIFUGO

puro Estratto delle Chines *Calsine* non contenente nessun altro ingrediente molto volte dannosissimo.

Viene perciò raccomandato ai signori Medici come ottimo nelle febbri periodiche, tene, quartane, e in tutti i casi che il Soltanto Chinesa viene intontito tentato.

Ogni Bottiglia porta l'istruzione con marca di fabbrica in varie lingue sul modo di usarla.

Si apprende dal sopradetto Chimico alla Farmacia Pianeri a Mauro in Padova.

Decorati in Bologna, da *Clemente Bonavia*, *Bernardi* e *Gandini* negozianti, e dai farmacisti *Enrico Zari* e *Ferraresi* — Ferrara, da *Perelli*, *Naravara* e *Saratelli* — Modena, *Franzini* *Santa* *Fiorenza* *Reggio Emilia* *Achille Tosi* — Ravenna, *Bellighi* via *Porta Sisi* 317 — Piacenza, *D. Zanucchi* *farmacista* e *Martelli*, ed in tutte le principali farmacie d'Italia e fuori.

### DA VENDERE

la casa già *ALBERGO DEL PELLEGRINO*. Rivolgere da *Pompeo Mantovani* vicolo *Spadari* già *Armari N. 1* bitù.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.